UNIONCAMERE VENETO

1222·2022 800 ANNI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

dSEA

OSSERVATORIO PROFESSIONI DIGITALI E LAVORI IBRIDI

Economia Circolare

Short Reading

02

marzo 2022

Virtual Job Day 2022

#VJD2022

VIRTUAL JOB DAY 2022 | #VJD2022[1]

ECONOMIA CIRCOLARE

SHORT READING | #02 (MARZO 2022)

1. ESG: Significato e Implicazioni di Gestione 1
2. La sostenibilità come Strategia 3
3. Impatto dei criteri ESG sulla performance 5
4. Evoluzione e impatto a livello mondiale 5

1. ESG: Significato e Implicazioni di Gestione[2]

Nel 2021, la Banca d'Italia ispirandosi ai principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e agli obiettivi dell'Agenda 2030, ha elaborato e reso pubblica la *Carta degli investimenti sostenibili*. Essa si applica agli investimenti di portafoglio finanziario e delle riserve valutarie e garantisce a tale Istituto la possibilità di agire in autonomia nel rispetto dei valori ESG.

La Carta degli investimenti sostenibili rappresenta quindi un passaggio importante verso una visione di lungo periodo, avente lo scopo di soddisfare i bisogni attuali senza danneggiare il benessere delle generazioni future.

L'acronimo ESG, *Environmental Social Governance*, affonda le sue origini negli anni Novanta del secolo scorso, con il Global Reporting Initiative (GRI), ossia un ente senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di organizzazioni appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

Il termine ESG si utilizza in ambito economico per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance delle imprese.

---

[1] Documento redatto a cura di Paolo Gubitta, Osservatorio Professioni Digitali e Lavori Ibridi, Università di Padova, marzo 2022. Le fonti da cui sono tratti i materiali sono indicate all'inizio di ogni paragrafo

[2] Documento redatto da Denkenesh Pedrotta

Nel corso degli anni tale termine è diventato parte integrante della ricerca sugli investimenti. Questo approccio deriva dal concetto di *Triple botton line*, noto anche come *Persone, Pianeta e Profitti* (PPP) secondo cui: Il valore di un'azienda non si misura solo dai risultati monetari generati ma anche dall'impatto ecologico e sociale.

Environmental

Il criterio della sostenibilità ambientale sta diventando sempre più rilevante, le imprese si impegnano in questo ambito perché spinte non solo a livello politico ma anche dalla stessa società, che da sempre più importanza all'ecosistema e sua degradazione.

In considerazione di questo, le imprese nella scelta dei loro investimenti puntano verso attività sostenibili con lo scopo di minimizzare i possibili danni a livello ambientale, tutto questo non solo per il diretto e immediato impatto derivante dall'attività ma in considerazione del concetto generale di Global Warming.

Elementi di riferimento in ottica aziendale includono, ad esempio, la valutazione degli impatti dei processi sulle risorse naturali come: aria, acqua, suolo, biodiversità e salute dell'uomo, puntando così all'utilizzo di materiali rinnovabili e servizi sostenibili.

Un esempio pratico possono essere tutte le aziende di produzione e commercializzazione in ambito alimentare, le quali da anni tendono ad escludere l'utilizzo della plastica e concentrarsi nello sfruttamento di materiali sostenibili e più facilmente riciclabili.

Social

Un altro criterio che l'impresa deve prendere in considerazione è l'impatto che la performance aziendale ha a livello sociale, non solo esterno ma anche interno, questo principio sta alla base della "Stakeholder Theory", secondo cui le aziende hanno la responsabilità di operare nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Legato ai principi ESG c'è il concetto di *Corporate Social Responsability*. La CSR può essere definita come le responsabilità verso le comunità e/o società, ovvero, l'impegno dell'azienda verso un comportamento che tenga conto delle conseguenze economiche, sociali e ambientali del suo operato.

In considerazione di questo l'impresa deve agire nel rispetto di valori etici e di equità, offrendo serenità e fiducia ai propri dipendenti, senza discriminazioni o pregiudizi, con il rispetto dei diritti umani e garantendo condizioni di lavoro giuste e umane.

Governance

L'ultimo criterio dell'ESG comprende le responsabilità di "Governance" delle aziende.

Questa riguarda il rispetto della meritocrazia, delle politiche di diversità nella composizione del Consiglio d'Amministrazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione e l'etica retributiva.

Tale valore rappresenta anche un importante strumento di valutazione dell'identità aziendale per i soggetti esterni. La Governance permette di definire se le azioni e le iniziative sostenibili adottate dall'azienda si accompagnano anche a forme organizzative nei luoghi di lavoro. Inoltre, è noto che le caratteristiche di G (dimensione di governance) costituisca il microambiente amministrativo in cui si formano le politiche E (ambientale) e S (sociale).

2. La sostenibilità come Strategia

Una strategia sostenibile viene sviluppata e applicata dalle imprese aventi lo scopo di implementare la performance a livello economico, ambientale e sociale. Lo sviluppo sostenibile è parte rilevante di diversi progetti mondiali tra cui: Agenda 2030, adottata nel 2015 dalle Nazioni Unite, composta da ben 17 obiettivi, aventi lo scopo di garantire stabilità ed equilibrio nel mondo e il Green Deal europeo, ossia una strategia di crescita che intende rendere sostenibile l'economia trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità.

Le politiche alla base dell'ESG portano l'impresa ad applicare pratiche aziendali come: la riduzione delle emissioni ambientali, il miglioramento del clima interno e la diffusione di condizioni di lavoro sicure e ottimali.

La maggiore attenzione dedicata alla salvaguardia e il rispetto per l'ambiente generano strategie molto più restrittive, partendo dalla scelta degli input, fino alla vendita e distribuzione degli output. Alcune esemplificazioni potrebbero essere: la creazione di output riutilizzabili, la riduzione al minimo dell'impiego di materiali nocivi all'ambiente e l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili. Le energie rinnovabili e le tecnologie pulite costituiscono oggi, infatti, un vantaggio economico e industriale enorme.

I vantaggi della sostenibilità

Un approccio sostenibile, come mostra la Figura 1, offre molteplici benefici, analizzabili sotto diversi punti di vista.

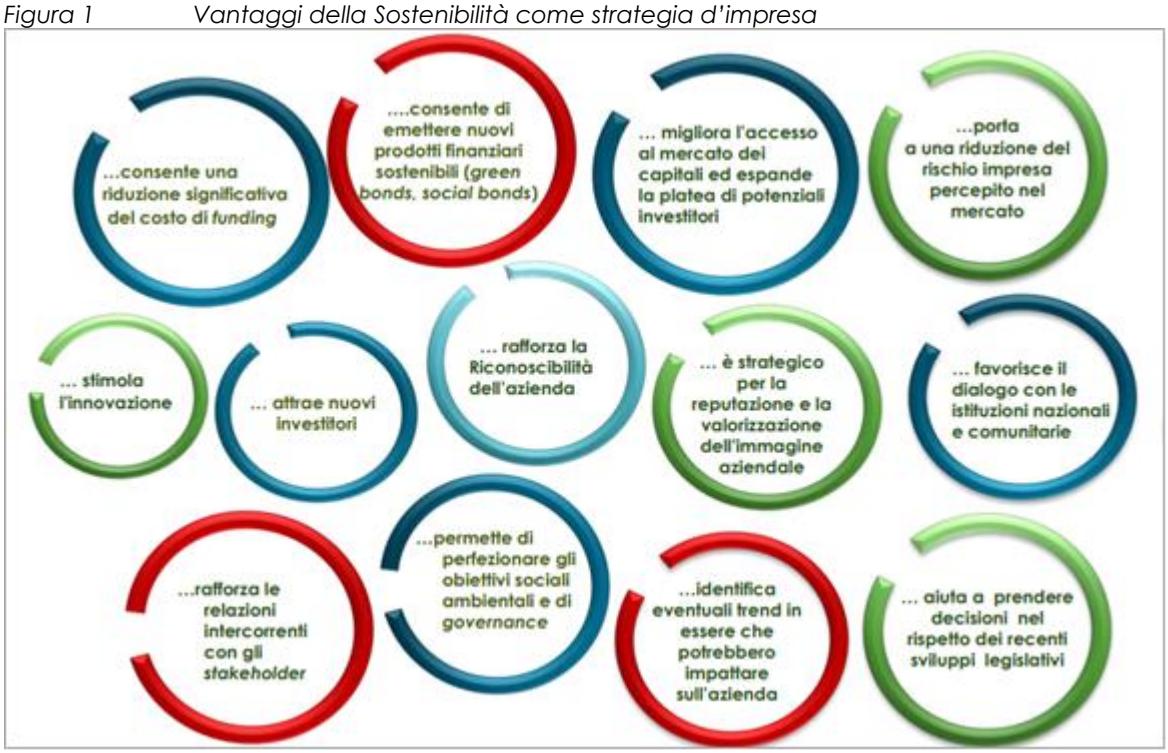
Vantaggio economico e miglioramento di performance | Applicare una strategia sostenibile e investire responsabilmente permette di offrire maggiori garanzie e soddisfacimento a favore degli stakeholder interni ed esterni. Questo offre all'impresa l'opportunità di ottenere un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza e bilanci più solidi, così da poter far fronte alle possibili sfide e controversie ambientali e sociali. In aggiunta l'adozione di politiche sostenibili garantisce, nel lungo periodo, una positiva influenza nei costi, portando a risparmi monetari e ad una maggiore efficienza nei processi produttivi.

Rendimento finanziario e contenimento del rischio | L'investimento in fondi responsabili permette di far fronte al rischio in modo più sicuro ed efficiente rispetto a quelli tradizionali. Secondo uno studio Morningstar del 2020 su circa 4.900 fondi in Europa, nell'ultimo decennio circa il 59% dei fondi sostenibili ha battuto i corrispondenti tradizionali, anche durante il forte calo causato dal Covid-19.

È dimostrato perciò che un investimento nel rispetto dei criteri di sostenibilità e dell'Environmental Sociale Governance porta a una maggiore stabilità al rischio e un miglioramento del rendimento del titolo azionario rispetto ai fondi tradizionali.

Visibilità e posizionamento di mercato | Un altro vantaggio derivante dall'implementazione di strategie sostenibili è l'aumento della visibilità a livello sociale. Offrendo un servizio ottimale nel rispetto ambientale sociale, l'impresa ottiene una miglior posizionamento di mercato e riconoscibilità, attirando più investitori e consumatori e facilitando la comunicazione/interazione con altre società e istituzioni.

Figura 1 Vantaggi della Sostenibilità come strategia d'impresa



Fonte: www.lexacta.it

I possibili rischi

L'implementazione di modelli organizzativi e produttivi in considerazione dei principi sostenibili, comportano nelle imprese anche dei rischi rilevanti. La gestione del cambiamento, infatti, è da tenere fortemente in considerazione. Non tutte le imprese riescono subito a adattarsi ai criteri ESG e può accadere che nel tentativo di adeguarsi a questi principi finiscano per ottenere risultati contrari, perdendo, ad esempio, profitti considerevoli o allontanando i consumatori con politiche di comunicazione errate.

Durante la gestione di queste nuove iniziative le aziende devono considerare le risorse di cui dispongono e soprattutto le abilità dei propri dipendenti. Inoltre, vi sono anche rischi da punto di vista reputazionale, l'azienda adattandosi ai nuovi valori dell'Environmental Social Governance

potrebbe distaccarsi e allottarsi considerevolmente dal proprio obiettivo principale e dall'ambito di azione, perdendo così i clienti abituali non garantendo loro ugual servizio.

3. Impatto dei criteri ESG sulla performance

A partire dagli anni 90 del secolo scorso son stati attuati diversi studi sull'impatto della sostenibilità sociale e ambientale verso l'andamento della performance, e da essi sono emerse teorie contrastanti.

Secondo alcuni autori, applicare politiche di *Corporate Social Responsability* (CSR) garantisce una riduzione dei rischi finanziari e dei costi operativi, ottenendo, come sopra riportato, una migliore reputazione e fiducia da parte degli stakeholder. Altri studi invece hanno constatato una visione completamente opposta, dimostrando che tali politiche comportano atteggiamenti opportunistici e illegali da parte delle imprese ma soprattutto un peggioramento del rendimento aziendale.

Un fattore rilevante che bisogna prendere in considerazione è l'arco temporale di riferimento. Per vedere realmente gli effetti positivi derivanti dalle politiche sostenibili, ossia del CSR sul CFP (Corporate Financial Performance), è necessaria una pianificazione a lungo termine, in modo che eventuali investimenti socialmente responsabili si trasformino in benefici per gli azionisti.

Altre analisi però identificano relazioni inverse, cioè effetti positivi nel breve e impatti negativi nel medio-lungo termine.

Un'altra importante variabile è la dimensione dell'azienda. Si potrebbe pensare che, grazie alla maggiore disponibilità di risorse e alle migliori capacità di investimento, la performance incrementi con il crescere delle dimensioni aziendali, ossia che le imprese con un alto grado di innovazione, le quali hanno quindi maggiori probabilità di integrarla nei loro modelli di business, possano realmente sperimentare fasi di sviluppo virtuoso, ottenendo così maggiori risultati. Al contrario, le recenti analisi hanno evidenziato che, senza un'innovazione significativa, le prestazioni finanziarie aziendali possono persino peggiorare in combinazione con il miglioramento dei livelli di performance ESG.

Pertanto, la performance aziendale può essere influenza positivamente o negativamente dal grado di innovazione in termini di nuovi prodotti, processi e modelli di business.

In conclusione, la performance ESG può essere interpretata come una misurazione della qualità della gestione aziendale, che rappresenta la capacità dell'azienda di affrontare le tendenze di lungo termine pur avendo un vantaggio competitivo. Le aziende quindi, per raggiungere i propri obiettivi, devono considerare tutti gli aspetti ambientali, sociali e di governance così da poter attuare politiche strategiche in grado di affrontare i futuri scenari e ottenere così risultati economici che possano essere "condivisi" con tutti gli stakeholder.

4. Evoluzione e impatto a livello mondiale

Uno degli eventi più importanti e significativi a livello internazionale fu la nascita del United Nations Global Compact meglio conosciuto come Patto mondiale delle Nazioni Unite, proposto nel 1999 e

lanciato nel luglio del 2000. Alla base di questo accordo risiedono dieci principi suddivisibili in quattro aree: diritti umani, del lavoro e dell'ambiente e politiche anticorruzione.

In seguito ad attente analisi si è dimostrato che i principi UNGC influiscono in modi diversi nelle performance ESG dei paesi aderenti. Nello specifico, diversi studi hanno constatato che alcuni paesi come Regno Unito o Singapore rispondono solo a ciò che è importante per il loro Paese, oppure altri dell'Europa continentale mostrano poca enfasi sui codici etici.

Pertanto, prendendo in considerazione la dimensione dell'impresa, la cultura nazionale e la posizione geografica si è dimostrato che i tre paesi con un più alto tasso di adozione dei principi ESG aderenti al patto sono Giappone, Francia e Spagna.

In uno studio del 2017 è stato analizzato il tema della valutazione ESG a livello internazionale ed europeo, dimostrando le performance buone se non ottime dei paesi nordici e dell'Eurozona e contestando invece le prestazioni degli Stati Uniti e del Regno Unito. Lo studio si concentra su 150 società di cui 91% in possesso del rating ESG. I risultati indicarono che la cultura ESG è più profonda in Germania, Francia, Spagna, Belgio e anche in Italia con una percentuale però del 17%.

Lo scopo dell'analisi era comprendere come ogni variabile E, S, G influenzasse la performance e, a livello generale, si son notate diverse correlazioni positive e negative. Ad esempio, positive tra ambiente e performance aziendale ma negative tra la performance operativa e il parametro sociale.

Dall'analisi si nota che la dimensione ESG ha un impatto significativo non tanto a causa dei propri punteggi individuali ma in ragione del loro rispettivo "posizionamento", cioè in considerazione della loro "distanza" dal punteggio medio-normale del settore industriale.

Le aziende di maggior successo quindi, avendo elevate risorse finanziarie, possono investire di più in attività di Corporate Social Responsability. Per questo si può parlare di vantaggio competitivo o "vantaggio extra-ESG", dove sappiamo che con vantaggio competitivo si intende la capacità di costruire e sostenere prestazioni superiori rispetto alla concorrenza.

Abbiamo quindi appreso che un impegno generico in ESG non è sufficiente. Un effetto migliorativo sulla redditività aziendale può sorgere solo da una performance comparativa superiore o extra-ESG rispetto al settore industriale.

In conclusione, l'impregno dell'aziende nei confronti dell'UNGC ha un positivo impatto sulla performance ESG delle imprese, l'attenzione alla sostenibilità sociale e alla difesa dell'ambiente può rappresentare una concreta opportunità in grado di facilitare la creazione di valore e il miglioramento del rendimento aziendale.

OSSERVATORIO
PROFESSIONI
DIGITALI E
LAVORI IBRIDI

UNIONCAMERE
VENETO

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

dSEA